

Primo Piano - *Sicurezza sul lavoro, Calderone: "In 4 anni ridotti gli incidenti mortali"*

Roma - 30 giu 2026 (Prima Notizia 24) **I nuovi strumenti di vigilanza e l'estensione dei regimi di tutela hanno permesso di ampliare significativamente la quota di personale costantemente monitorata contro i rischi professionali.**

Le politiche di contrasto agli infortuni e la tutela della salute all'interno dei siti aziendali sono state l'oggetto di un articolato intervento istituzionale tenuto nelle aule parlamentari. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, ha esposto le proprie comunicazioni ufficiali per fare il punto sulle riforme attuate e sui risultati statistici emersi nell'ultimo quadriennio. Nel corso della sua relazione, l'esponente del governo ha messo in risalto l'estensione della rete dei controlli e l'efficacia dei nuovi regimi di sorveglianza introdotti a protezione della forza lavoro nazionale. "Rispetto a dicembre 2022, a distanza di 4 anni abbiamo al lavoro più di 1 milione di persone sottoposte a un regime di prevenzione dei rischi". L'analisi illustrata dalla responsabile del dicastero si è concentrata in modo particolare sull'andamento dei sinistri più gravi, mostrando elementi di parziale ottimismo sul fronte della prevenzione dei decessi in fabbriche, cantieri e uffici. I parametri percentuali presi in esame dalle strutture ministeriali indicano infatti un'inversione di tendenza rispetto al passato, legata direttamente ai nuovi standard di sicurezza applicati dai datori di lavoro. "Sull'incidenza degli infortuni mortali, vediamo fortunatamente una regressione per quanto riguarda l'incidenza per 100mila dipendenti", ha aggiunto Calderone. La relazione del ministro punta a consolidare l'impianto normativo vigente, estendendo progressivamente l'obbligo dei dispositivi di protezione e delle sessioni formative per azzerare i fattori di pericolo che mettono ancora a rischio l'incolumità dei lavoratori nelle diverse filiere produttive del Paese.

(Prima Notizia 24) Martedì 30 Giugno 2026